

La Sardegna, l'isola sempre più isolata dal resto del mondo

» MADDALENA BRUNETTI

La Sardegna è sempre più lontana. La Commissione europea ha bollato come aiuti di Stato i contributi regionali erogati alle low cost, considerati "un vantaggio sleale che deve ora essere rimborsato". Una batosta che rischia di spezzare l'ultimo legame con la compagnia Ryanair, che già da novembre ha iniziato a tagliare le rotte sarde, seminando il panico tra gli operatori turistici. Con ordine: la vicenda ha inizio nel 2010 quando l'isola - guidata dal governatore Ugo Cappellacci (Forza Italia) - ha approvato una legge per sviluppare il trasporto aereo e per destagionalizzare i collegamenti, ossia garantire trasporti da e per la regione durante tutto l'anno.

ICONTRIBUTI, così come prevede la norma, sono stati versati alle società di gestione degli aeroporti, che poi li hanno girati a una decina di vettori, sotto forma di compensazioni finanziarie e accordi di co-marketing. Per una cifra che, in quattro anni, ha superato gli 80 milioni di euro. Ma nel 2013, la Commissione europea ha avviato una procedura di infrazione che si è conclusa, lo scorso 29 luglio, con la temuta stroncatura. In attesa del verdetto europeo, la Regione, passata in mano al renziano Francesco Pigliaru, si era fatta prudente e aveva stracciato gli accordi con le low cost, facendo saltare i nervi a Michael



Il finanziamento
Alle società di gestione aeroporti e girato a una decina di vettori: circa 80 milioni di euro

O'Leary, ad di Ryanair. Così la regina dei voli a basso costo - poi colpita anche dagli aumenti sui diritti di imbarco voluti dal governo Renzi - ha reagito cancellando 22 collegamenti con l'isola. Le low cost sono sempre state benedette da sardi e vacanzieri: negli anni hanno assicurato i collegamenti con l'Europa e con diverse città della Penisola. Per questo l'addio del vettore irlandese è stata una mazzata per la mobilità di sardi e turisti, già rimasti orfani della "continuità territoriale due", che garantiva collegamenti a prezzi contenuti con tutte le principali città italiane, tranne Roma e Milano. Ora resta in piedi - grazie ai 44 milioni versati ogni anno dalla Regione - solo la

continuità con quelle due città. Il colpo è stato particolarmente duro per lo scalo di Alghero, rimasto sostanzialmente deserto dopo l'abbandono di O'Leary. Così tutti i sindaci della zona si sono mobilitati e hanno fatto pressioni su governo e Regione riuscendo a ottenere solo una sospensione, fino a dicembre, della tassa d'imbarco: una misura giudicata insufficiente per salvare lo scalo. Diverso il discorso per Cagliari e Olbia. La Commissione europea ha salvato gli aeroporti che "non hanno ricevuto alcun aiuto statale, poiché il finanziamento pubblico è stato interamente trasferito alle compagnie aeree".

HANNO in sostanza fatto da intermediari e non pagheranno pegno, mentre i vettori dovranno restituire quanto ricevuto perché "le misure non erano destinate a rendere le rotte redditizie senza finanziamenti pubblici in futuro e non si limitavano ai costi supplementari derivanti dall'apertura di nuove rotte. La Sardegna ha anche omissi di indire procedure di gara per selezionare le compagnie aeree chiamate a effettuare le attività finanziate". Ma per capire chi dovrà sborsare e quanto, sarà necessario attendere la pubblicazione integrale della decisione europea. In linea con la prudenza riservata al tema, l'assessore regionale ai Trasporti Massimo Deiana si è limitato a dire che "appare ampiamente giustificata l'estrema cautela



In volo
A sinistra Michael O'Leary, in alto una spiaggia della Sardegna
La Presse

e circospezione che ha ispirato l'agire della Regione". L'europarlamentare Renato Soru ha invece ribadito che "gli aiuti di Stato alle compagnie aeree sono possibili purché rispettino le regole" e Cappellacci ha rimarcato la necessità di "difendere gli interessi della Sardegna davanti all'Unione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L



Care isole

Andare in vacanza su un'isola mediterranea può costare molto caro. Lo sostiene un rapporto della Cna per il quale, a pari condizioni (un volo per una vacanza a cavallo di ferragosto per una famiglia composta da due adulti e due minori), un viaggio in Sicilia costa 1.144 euro, in Corsica 1.236 e a Creta 1.516. Meglio la Sardegna (1.034) e le Baleari (763)